



Comune di TERNI

Direzione Lavori Pubblici - Manutenzioni



FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 3.3 "Piano messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole",
"ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA ELEMENTARE CAMPITELLO,
Via del Rivo, 241" Finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU.

CUP F41B22000490001

PROGETTO ESECUTIVO

N. Revisione	Data	Contenuto della revisione	Redatto	Revisionato	Approvato
A.1.0	Aprile 2023	PRIMA EMISSIONE	Daniele Baffo	Daniele Baffo	Alvaro Baffo
Tav: A2		Nome del Documento: Relazione DNSH			

Tipo di Documento: Relazione	N° pagine documento: -	Scala di rappresentazione: -
-------------------------------------	-------------------------------	-------------------------------------

Livello di riservatezza	PROGETTAZIONE RTP: STUDIO BAFFO S.R.L. Loc. San Lazzaro snc- 01022 BAGNOREGIO (VT) Tel: 0761-792773 fax: 0761-792999 E-mail: info@studiobaffo.it P.IVA 02136930563-Codice Fiscale 02136930563 Codice Ateco 711220 N.REA VT-155627			Società Geologica S.r.l. Via Giandomartalo di Vitalone, 18 - TERNI (TR) Tel: 0744-402427 E-mail: info@societageologica.it CCIAA di Terni num. 01374990552 
Codice - numero seriale	ATRSCA	4	0	1

Titolo del documento Relazione sostenibilità dell'opera				Tipo documento: Relazione		Codice di identif. ATRSCA
Data: 24/04/2023.	Autore DB	Verifica DB	Approv. AB	Ed. 1	Rev. 0	Pagina 1 di 13

Sommario

1	PREMESSA.....	2
2	MITIGAZIONE DEL CAMBIO CLIMATICO.....	3
3	ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO.....	4
4	USO SOSTENIBILE E PROTEZIONE DELLE RISORSE IDRICHE E MARINE	5
5	TRANSIZIONE VERSO L'ECONOMIA CIRCOLARE, CON RIFERIMENTO ANCHE A RIDUZIONE E RICICLO DEI RIFIUTI.....	7
6	PREVENZIONE E CONTROLLO DELL'INQUINAMENTO.....	9
7	PROTEZIONE DELLA BIODIVERSITÀ E DELLA SALUTE DEGLI ECO-SISTEMI.....	12
8	Checklist mappatura DNSH	13

Studio Baffo S.r.l.

Loc. San Lazzaro snc – 01022 Bagnoregio (VT), Tel: 0761-792773 – Telefax: 0761-792999

E-mail: ilaria@studiobaffo.it

P.IVA 02136930563 - Codice Fiscale 02136930563

Codice Ateco 711220 N.REA VT-155627



Titolo del documento Relazione sostenibilità dell'opera				Tipo documento: Relazione		Codice di identif. ATRSCA
Data: 24/04/2023.	Autore DB	Verifica DB	Approv. AB	Ed. 1	Rev. 0	Pagina 2 di 13

1 PREMESSA

L'intervento oggetto del presente progetto è ricompreso nell'ambito del PNRR come:

Missione 4 - Componente 1 – Istruzione e ricerca iNVESTIMENTO 3.3 “Piano di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole”

Appare fondamentale, nel rispetto del principio del DNSH, garantire una corretta progettazione e gestione del cantiere da attivare per la realizzazione dell'intervento, al fine di minimizzare e controllare gli eventuali impatti generati dallo stesso sui sei obiettivi della Tassonomia.

I sei obiettivi identificati dalla Commissione Europea sono:

1. mitigazione del cambiamento climatico;
2. adattamento al cambiamento climatico;
3. uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine;
4. transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti;
5. prevenzione e controllo dell'inquinamento;
6. protezione della biodiversità e della salute degli eco-sistemi.

Studio Baffo S.r.l.

Loc. San Lazzaro snc – 01022 Bagnoregio (VT), Tel: 0761-792773 – Telefax: 0761-792999

E-mail: ilaria@studiobaffo.it

P.IVA 02136930563 - Codice Fiscale 02136930563

Codice Ateco 711220 N.REA VT-155627



Titolo del documento Relazione sostenibilità dell'opera				Tipo documento: Relazione		Codice di identif. ATRSCA
Data: 24/04/2023.	Autore DB	Verifica DB	Approv. AB	Ed. 1	Rev. 0	Pagina 3 di 13

2 MITIGAZIONE DEL CAMBIO CLIMATICO

Attraverso azioni mirate la mitigazione del cambiamento climatico ha come obiettivo quello di ridurre le cause dell'eccessivo riscaldamento del pianeta, in particolare ridurre le sorgenti o favorire la cattura di gas serra. Al fine di garantire il rispetto del principio DNSH connesso con la mitigazione dei cambiamenti climatici e la significativa riduzione di emissioni di gas a effetto serra, dovranno essere adottate tutte le strategie disponibili per l'efficace gestione operativa del cantiere così da garantire il contenimento delle emissioni GHG.

Le opere previste dal progetto in questione sono da realizzarsi all'interno in un'area attualmente libera, è previsto l'allontanamento dei rifiuti dal cantiere quasi contestuale alla produzione (massimo con frequenza settimanale) in modo da limitare gli accumuli, anche i mezzi coinvolti nelle attività sono ridotti per numero e dimensioni, dovendo operare entro spazi limitati e non è prevista una circolazione interna al cantiere.

Verranno considerati elementi di premiabilità in fase di gara per l'impresa:

- L'impegno all'Impiego di mezzi d'opera ad alta efficienza motoristica, privilegiando l'uso di mezzi ibridi (elettrico – diesel, elettrico – metano, elettrico – benzina) o comunque mezzi diesel che rispettino il criterio Euro 6 o superiore;
- L'impegno all'impiego di trattori e mezzi d'opera non stradali (NRMM o Non-road Mobile Machinery) con una efficienza motoristica non inferiore allo standard Europeo TIER 5 (corrispondente all'Americano STAGE V).
- L'Impresa aggiudicataria è chiamata a presentare in fase di offerta l'elenco dei mezzi d'opera impiegati con le relative caratteristiche.

Studio Baffo S.r.l.

Loc. San Lazzaro snc – 01022 Bagnoregio (VT), Tel: 0761-792773 – Telefax: 0761-792999

E-mail: ilaria@studiobaffo.it

P.IVA 02136930563 - Codice Fiscale 02136930563

Codice Ateco 711220 N.REA VT-155627



Titolo del documento Relazione sostenibilità dell'opera				Tipo documento: Relazione		Codice di identif. ATRSCA
Data: 24/04/2023.	Autore DB	Verifica DB	Approv. AB	Ed. 1	Rev. 0	Pagina 4 di 13

3 ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

L'adattamento ai cambiamenti climatici prevede l'adozione di misure volte a contrastare gli effetti e le vulnerabilità, di oggi e di domani, del cambiamento climatico, così come la variabilità che si verifica in assenza di cambiamenti climatici, nel contesto di una società in continuo cambiamento.

Al fine di evitare le conseguenze più gravi del cambiamento climatico, i paesi sottoscrittori della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC) hanno concordato di limitare al di sotto dei 2 °C l'aumento della temperatura media globale rispetto al periodo preindustriale. Per conseguire tale obiettivo, le emissioni globali di gas a effetto serra devono raggiungere il picco nel più breve tempo possibile e quindi diminuire rapidamente. Per ulteriori informazioni, consultare le politiche globali in materia di cambiamento climatico.

Studio Baffo S.r.l.

Loc. San Lazzaro snc – 01022 Bagnoregio (VT), Tel: 0761-792773 – Telefax: 0761-792999

E-mail: ilaria@studiobaffo.it

P.IVA 02136930563 - Codice Fiscale 02136930563

Codice Ateco 711220 N.REA VT-155627



Titolo del documento <i>Relazione sostenibilità dell'opera</i>				Tipo documento: Relazione		Codice di identif. ATRSCA
Data: 24/04/2023.	Autore DB	Verifica DB	Approv. AB	Ed. 1	Rev. 0	Pagina 5 di 13

4 USO SOSTENIBILE E PROTEZIONE DELLE RISORSE IDRICHE E MARINE

Dovranno essere adottate tutte le soluzioni organizzative e gestionali in grado di tutelare la risorsa idrica (acque superficiali e profonde) relativamente al suo sfruttamento e alla sua protezione. Nello specifico:

- Per l'Approvvigionamento Idrico di Cantiere:

La tutela della risorsa idrica e del suolo è legata alla gestione delle acque che circolano all'interno del cantiere e a quelle che si producono con le lavorazioni.

Per evitare contaminazioni del suolo e delle acque sotterranee e superficiali, è opportuno:

- Effettuare il rifornimento dei mezzi su pavimentazione impermeabile;
- Tenere sempre a disposizione il kit anti-sversamento;
- Ridurre l'approvvigionamento idrico da acquedotto e preferire il riutilizzo delle acque impiegate nelle operazioni di cantiere (ove possibile).

Le lavorazioni previste in cantiere non necessitano di approvvigionamenti idrici consistenti. Il peso principale sul bilancio idrico di cantiere è rappresentato da eventuali misure da porre in atto al fine di ridurre formazioni di polveri, legato alla formazione di depositi temporanei dei materiali di risulta presso il cantiere, minimizzato dalla prescrizione di limitare al minimo i tempi di deposito e provvedere all'allontanamento dei rifiuti in forma contestuale alle demolizioni o con periodicità comunque settimanale.

L'Impresa dovrà comunque redigere il bilancio idrico dell'attività di cantiere, in cui dovranno essere esplicitate tutte le misure che intende attuare in aggiunta alle prescrizioni suddette, in modo da ottimizzare l'utilizzo della risorsa idrica eliminando o riducendo al minimo l'approvvigionamento dall'acquedotto e massimizzando, ove possibile, il riutilizzo delle acque impiegate nelle operazioni di cantiere.

- Per la gestione delle Acque di lavorazione all'interno del cantiere:

Per le varie tipologie di acque di lavorazione, come ad esempio quelle derivanti dal lavaggio betoniere, dai lavar ruote, dal lavaggio delle macchine e delle attrezzature, come da altre particolari tipologie di lavorazione svolte all'interno del cantiere, ad esempio le acque di galleria che dovessero entrare in contatto con le aree di cantiere e le acque derivanti da lavorazioni quali pali, micropali, infilaggi, ecc., le stesse possono essere gestite nei seguenti due modi:

Studio Baffo S.r.l.

Loc. San Lazzaro snc – 01022 Bagnoregio (VT), Tel: 0761-792773 – Telefax: 0761-792999

E-mail: ilaria@studiobaffo.it

P.IVA 02136930563 - Codice Fiscale 02136930563

Codice Ateco 711220 N.REA VT-155627



Titolo del documento Relazione sostenibilità dell'opera				Tipo documento: Relazione		Codice di identif. ATRSCA
Data: 24/04/2023.	Autore DB	Verifica DB	Approv. AB	Ed. 1	Rev. 0	Pagina 6 di 13

- come acque reflue industriali, ai sensi della Parte Terza del D.Lgs. n. 152/ 2006, qualora si preveda il loro scarico in acque superficiali o fognatura, per il quale ottenere la preventiva autorizzazione dall'ente competente. In tal caso deve essere previsto un collegamento stabile e continuo fra i sistemi di raccolta delle acque reflue, gli eventuali impianti di trattamento ed il recapito finale che deve essere preceduto da pozzetto di ispezione;
- come rifiuti, ai sensi della Parte Quarta del D.Lgs. n. 152/ 2006, qualora si ritenga opportuno smaltirli o inviarli a recupero come tali. È comunque auspicabile che le attività poste in atto prevedano il riutilizzo delle acque di lavorazione ove possibile.

- Per la gestione delle Acque Meteoriche Dilavanti all'interno del cantiere:

In linea generale però vanno rispettate i seguenti accorgimenti:

- nei cantieri pavimentati predisporre sistemi di regimazione delle acque meteoriche non contaminate, per evitare il ristagno delle stesse;
- realizzare un sistema di regimazione perimetrale dell'area di cantiere che limiti l'ingresso delle AMD dalle aree esterne al cantiere stesso, durante l'avanzamento dei lavori, compatibilmente con lo stato dei luoghi;
- limitare le operazioni di rimozione della copertura vegetale e del suolo allo stretto necessario, avendo cura di contenerne la durata per il minor tempo possibile in relazione alle necessità di svolgimento dei lavori;
- in caso di versamenti accidentali, circoscrivere e raccogliere il materiale ed effettuare la comunicazione di cui all'art. 242 del D. Lgs. n.152/2006.

Studio Baffo S.r.l.

Loc. San Lazzaro snc – 01022 Bagnoregio (VT), Tel: 0761-792773 – Telefax: 0761-792999

E-mail: ilaria@studiobaffo.it

P.IVA 02136930563 - Codice Fiscale 02136930563

Codice Ateco 711220 N.REA VT-155627



Titolo del documento Relazione sostenibilità dell'opera				Tipo documento: Relazione		Codice di identif. ATRSCA
Data: 24/04/2023.	Autore DB	Verifica DB	Approv. AB	Ed. 1	Rev. 0	Pagina 7 di 13

5 TRANSIZIONE VERSO L'ECONOMIA CIRCOLARE, CON RIFERIMENTO ANCHE A RIDUZIONE E RICICLO DEI RIFIUTI

L'economia circolare è un modello di produzione e consumo che implica condivisione, prestito, riutilizzo, riparazione, ricondizionamento e riciclo dei materiali e prodotti esistenti il più a lungo possibile. In questo modo si estende il ciclo di vita dei prodotti, contribuendo a ridurre i rifiuti al minimo.

Al fine dell'attestazione del rispetto del requisito che almeno il 70% dei rifiuti non pericolosi, compreso il terreno proveniente da siti contaminati (ex Dlgs 152/06), calcolato rispetto al loro peso totale, sia inviato a recupero (R1-R13) .

Al termine del cantiere la stessa sarà chiamata alla redazione di una Relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerga la destinazione ad una operazione "R" di recupero sufficiente a garantire il rispetto del principio su richiamato.

Le terre e rocce da scavo dovranno essere gestite in qualità di sottoprodotto nel rispetto del D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017 ed opportunamente certificate. Per una parte delle stesse è previsto il reimpiego all'interno del cantiere per i rinterri; per la porzione in eccedenza per la quale non è possibile il riutilizzo nell'opera, come principio generale si raccomanda di preferire, quando vi siano le condizioni, in un'altra opera come sottoprodotto o il recupero come rifiuto, con lo scopo di favorirne il reimpiego.

In merito all'inquadramento normativo si rimanda a quanto previsto dalla Parte Quarta del D. Lgs. n. 152/2006 e dal D.P.R. n. 120/20173, entrato in vigore il 22/08/20174, che definisce le modalità di gestione delle terre e rocce da scavo provenienti da piccoli o grandi cantieri e le relative procedure di campionamento e caratterizzazione ai fini del riutilizzo.

Nella gestione delle terre e rocce da scavo in attesa di riutilizzo devono essere adottate le seguenti modalità operative gestionali:

- Per le terre da riutilizzare nel riempimento scavi, provvedere al rinterro contestualmente alla posa dei sottoservizi, evitando lo stazionamento dei cumuli per porzioni di tempo prolungate; questo anche ai fini della sicurezza in cantiere, limitando così, viste le ridotte dimensioni delle strade, il pericolo rappresentato da scavi aperti;
- Per il materiale in eccedenza, effettuare lo stoccaggio in cumuli presso aree di deposito appositamente dedicate nel sito di produzione/cantiere;

Studio Baffo S.r.l.

Loc. San Lazzaro snc – 01022 Bagnoregio (VT), Tel: 0761-792773 – Telefax: 0761-792999

E-mail: ilaria@studiobaffo.it

P.IVA 02136930563 - Codice Fiscale 02136930563

Codice Ateco 711220 N.REA VT-155627



Titolo del documento Relazione sostenibilità dell'opera				Tipo documento: Relazione		Codice di identif. ATRSCA
Data: 24/04/2023.	Autore DB	Verifica DB	Approv. AB	Ed. 1	Rev. 0	Pagina 8 di 13

- identificare i cumuli con adeguata segnaletica, che ne indichi la tipologia, la quantità, la provenienza e l'eventuale destinazione di utilizzo;
- gestire i cumuli di terre e rocce da scavo in modo da evitare il dilavamento degli stessi, il trascinamento di materiale solido da parte delle acque meteoriche e la dispersione in aria delle polveri, ad esempio con copertura e regimazione delle aree di deposito.

Per tutte le specifiche in merito alle modalità di gestione dei depositi si veda comunque, per le varie casistiche, quanto previsto dal D.P.R. n. 120/2017.

Studio Baffo S.r.l.

Loc. San Lazzaro snc – 01022 Bagnoregio (VT), Tel: 0761-792773 – Telefax: 0761-792999

E-mail: ilaria@studiobaffo.it

P.IVA 02136930563 - Codice Fiscale 02136930563

Codice Ateco 711220 N.REA VT-155627



Titolo del documento Relazione sostenibilità dell'opera				Tipo documento: Relazione		Codice di identif. ATRSCA
Data: 24/04/2023.	Autore DB	Verifica DB	Approv. AB	Ed. 1	Rev. 0	Pagina 9 di 13

6 PREVENZIONE E CONTROLLO DELL'INQUINAMENTO

L'Impresa è tenuta al rispetto della normativa vigente in campo ambientale.

- Per le emissioni in atmosfera:

Nell'impostazione e nella gestione del cantiere l'impresa dovrà assumere tutte le scelte atte a contenere gli impatti associati alle attività di cantiere per ciò che concerne l'emissione di polveri e di inquinanti.

Nello specifico le misure da mettere in pratica sono:

- effettuare una costante e periodica bagnatura o pulizia delle strade utilizzate, pavimentate e non;
- pulire le ruote dei veicoli in uscita dal cantiere e dalle aree di approvvigionamento e conferimento materiali, prima che i mezzi impegnino la viabilità ordinaria;
- coprire con teloni i materiali polverulenti trasportati;
- attuare idonea limitazione della velocità dei mezzi sulle strade di cantiere non asfaltate (tipicamente 20 km/h);
- bagnare periodicamente o coprire con teli (nei periodi di inattività e durante le giornate con vento intenso) i cumuli di materiale polverulento stoccato nelle aree di cantiere;
- evitare le demolizioni e le movimentazioni di materiali polverulenti durante le giornate con vento intenso;
- durante la demolizione delle strutture edili provvedere alla bagnatura dei manufatti al fine di minimizzare la formazione e la diffusione di polveri.

Per contenere le emissioni, i veicoli a servizio dei cantieri devono essere omologati con emissioni rispettose delle seguenti normative europee (o più recenti).

- Per i materiali in ingresso:

non potranno essere utilizzati componenti, prodotti e materiali contenenti sostanze inquinanti, a tal proposito dovranno essere fornite le Schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate.

- Gestione ambientale del cantiere:

Studio Baffo S.r.l.

Loc. San Lazzaro snc – 01022 Bagnoregio (VT), Tel: 0761-792773 – Telefax: 0761-792999

E-mail: ilaria@studiobaffo.it

P.IVA 02136930563 - Codice Fiscale 02136930563

Codice Ateco 711220 N.REA VT-155627



Titolo del documento Relazione sostenibilità dell'opera				Tipo documento: Relazione		Codice di identif. ATRSCA
Data: 24/04/2023.	Autore DB	Verifica DB	Approv. AB	Ed. 1	Rev. 0	Pagina 10 di 13

La gestione ambientale dei cantieri ha come obiettivo la prevenzione dell'insorgere di criticità ambientali attraverso la pianificazione delle attività di gestione del cantiere, assicurando un corretto e coordinato sviluppo dei lavori e minimizzando gli impatti negativi sull'ambiente.

Alla luce di tali problematiche gli obiettivi sono riconducibili a:

- monitorare e verificare costantemente gli impatti sull'ambiente durante le fasi realizzative critiche;
- garantire la qualità dei lavori ed il rispetto dei tempi secondo procedure ed istruzioni specifiche;
- sensibilizzare le imprese alle problematiche ambientali;
- informare e formare le maestranze in modo tale da renderle capaci di applicare corrette regole comportamentali;
- mettere in atto un'organizzazione capace di gestire un cantiere ambientalmente compatibile.

Nell'ambito delle proprie responsabilità si è data particolare rilevanza alla gestione ambientale dei cantieri. Il cantiere, infatti, interagisce in tutte le sue fasi con l'ambiente circostante e necessita di controlli e verifiche costanti dei parametri ambientali.

In generale tutte le interferenze riscontrate hanno un carattere di temporaneità e sono legate al tempo di esecuzione complessivo dei lavori ed alla specifica fase di avanzamento del cantiere. Il cantiere è un luogo produttivo a forte variabilità temporale di risorse e spazi fisici utilizzati e richiede un particolare sistema di gestione degli impatti negativi sull'ambiente che devono essere controllati e minimizzati.

Il deposito e la gestione dei materiali è necessario seguire le seguenti modalità operative:

- Per le materie prime le varie sostanze utilizzate, i rifiuti ed i materiali di recupero bisogna attuare modalità di stoccaggio e di gestione che garantiscano la separazione netta fra i vari cumuli o depositi. Ciò contribuisce ad evitare sprechi, spandimenti e perdite incontrollate dei suddetti materiali in un'ottica di adeguata conservazione delle risorse e di rispetto per l'ambiente. È altresì obbligatorio, ai fini della corretta gestione dei rifiuti, individuare le varie tipologie di rifiuto da allontanare dal cantiere e la relativa area di deposito temporaneo. All'interno di dette aree i rifiuti dovranno essere depositati in maniera separata per codice CER e stoccati secondo normativa o norme di buona tecnica atte ad evitare

Studio Baffo S.r.l.

Loc. San Lazzaro snc – 01022 Bagnoregio (VT), Tel: 0761-792773 – Telefax: 0761-792999

E-mail: ilaria@studiobaffo.it

P.IVA 02136930563 - Codice Fiscale 02136930563

Codice Ateco 711220 N.REA VT-155627



Titolo del documento Relazione sostenibilità dell'opera				Tipo documento: Relazione		Codice di identif. ATRSCA
Data: 24/04/2023.	Autore DB	Verifica DB	Approv. AB	Ed. 1	Rev. 0	Pagina 11 di 13

impatti sulle matrici ambientali (in aree di stoccaggio o depositi preferibilmente al coperto con idonee volumetrie e avvio periodico a smaltimento/recupero).

- In fase di dismissione del cantiere dovrà essere rimossa del tutto qualsiasi opera o materiale e la loro gestione dovrà avvenire secondo normativa; al proposito si ricorda l'importanza di perseguire se possibile la logica di massimizzarne il riutilizzo.

Studio Baffo S.r.l.

Loc. San Lazzaro snc – 01022 Bagnoregio (VT), Tel: 0761-792773 – Telefax: 0761-792999

E-mail: ilaria@studiobaffo.it

P.IVA 02136930563 - Codice Fiscale 02136930563

Codice Ateco 711220 N.REA VT-155627



Titolo del documento Relazione sostenibilità dell'opera				Tipo documento: Relazione		Codice di identif. ATRSCA
Data: 24/04/2023.	Autore DB	Verifica DB	Approv. AB	Ed. 1	Rev. 0	Pagina 12 di 13

7 PROTEZIONE DELLA BIODIVERSITÀ E DELLA SALUTE DEGLI ECOSISTEMI.

L'intervento non è situato in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, pertanto non necessita di specifiche valutazioni.

Studio Baffo S.r.l.

Loc. San Lazzaro snc – 01022 Bagnoregio (VT), Tel: 0761-792773 – Telefax: 0761-792999

E-mail: ilaria@studiobaffo.it

P.IVA 02136930563 - Codice Fiscale 02136930563

Codice Ateco 711220 N.REA VT-155627



Titolo del documento Relazione sostenibilità dell'opera				Tipo documento: Relazione		Codice di identif. ATRSCA
Data: 24/04/2023.	Autore DB	Verifica DB	Approv. AB	Ed. 1	Rev. 0	Pagina 13 di 13

8 Checklist mappatura DNSH

In allegato:

- Scheda 1: Costruzione di edifici
- Scheda 2: Ristrutturazione e riqualificazione di edifici

Studio Baffo S.r.l.

Loc. San Lazzaro snc – 01022 Bagnoregio (VT), Tel: 0761-792773 – Telefax: 0761-792999

E-mail: ilaria@studiobaffo.it

P.IVA 02136930563 - Codice Fiscale 02136930563

Codice Ateco 711220 N.REA VT-155627



Scheda 01 - Costruzione di nuovi edifici

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Sì/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)
Ex-ante	1	L'edificio non è adibito all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili.		
	2	Adozione delle necessarie soluzioni in grado di garantire il raggiungimento dei requisiti di efficienza energetica	Sì	
	3	E' stato redatto il report di analisi dell'adattabilità?	No	
	5	E' stato redatto il Piano di gestione rifiuti, ove richiesto dalle normative regionali o nazionali?	Sì	
	6	Sono disponibili le schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate?	No	Da richiedere al termine dei lavori per redazione Certificato regolare Esecuzione (CRE)
	7	E' presente un piano ambientale di cantierizzazione, ove previsto dalle normative regionali o nazionali?		
	8	E' presente una relazione tecnica di Caratterizzazione della qualità dei terreni e delle acque di falda per superficie superiore a 1.000m ²	Non applicabile	Non applicabile al presente progetto
	9	Per gli edifici situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, fermo restando le aree di divieto, è stata verificata la sussistenza di sensibilità territoriali, in particolare in relazione alla presenza di Habitat e Specie di cui all'Allegato I e II della Direttiva Habitat e Allegato I alla Direttiva Uccelli, nonché alla presenza di habitat e specie indicati come "in pericolo" dalle Liste rosse (italiana e/o europea)?	Non applicabile	L'intervento non ricade all'interno di aree sensibili
Ex-post	11	Attestazione di prestazione energetica (APE) rilasciata da soggetto abilitato con la quale certificare la classificazione di edificio ad energia quasi zero.	Sì	
	12	E' presente un'asseverazione di soggetto abilitato attestante che l'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile (EPgl,nren) dell'edificio sia inferiore per una quota almeno pari al 20% rispetto all'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile di riferimento necessario ad accedere alla classificazione A4 di prestazione energetica?		
	13	Verifica adozione delle soluzioni di adattabilità definite a seguito della analisi dell'adattabilità realizzata.		
	14	E' disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerga la destinazione ad una operazione "R" del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione?	No	Da richiedere al termine dei lavori
	15	Sono presenti le certificazioni di prodotto relative alle forniture installate in modo che garantiscano il rispetto degli standard internazionali di prodotto?	No	Da richiedere al termine dei lavori
	16	Sono presenti delle certificazioni di prodotto relative alle forniture installate in linea con i requisiti richiesti?	No	Da richiedere al termine dei lavori
	17	Sono presenti le certificazioni FSC/PEFC o altra certificazione equivalente per l'80% del legno vergine?	No	Non sono previste opere o strutture in legno
	18	Sono presenti le schede tecniche del materiale (legno) impiegato (da riutilizzo/riciclo)?	No	Non sono previste opere o strutture in legno

Scheda 2 - Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Sì/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)
Ex-ante	1	E' confermato che l'edificio sia è adibito all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili?	No	L'edificio oggetto di intervento si tratta di un edificio ad uso scolastico.
	2	Per i miglioramenti relativi, è presente attestazione di prestazione energetica (APE) ex ante?	Sì	
	3	E' stata svolta una simulazione dell'Ape ex post?	Sì	
	4	E' stato redatto un report di analisi dell'adattabilità?	No	
	6	E' stato redatto il piano di gestione rifiuti, ove previsto dalle normative regionali o nazionali?	Sì	
	7	E' stato svolto il censimento Manufatti Contenenti Amianto (MCA)?	No	Non sono presenti elementi in amianto in sito.
	8	E' stato redatto il Piano Ambientale di Cantierizzazione (PAC), ove previsto dalle normative regionali o nazionali?	No	
	11	E' stata svolta una verifica dei consumi di legno con definizione delle previste condizioni di impiego (certificazione FSC/PEFC o altra certificazione equivalente sia per il legno vergine, certificazione della provenienza da recupero/riutilizzo)?	No	Non sono previste opere o strutture in legno.
Ex-post	12	E' presente l'attestazione di prestazione energetica (APE) rilasciata da soggetto abilitato o sistemi di rendicontazione da remoto?	Sì	
	13	Sono state adottate le soluzioni di adattabilità definite a seguito della analisi dell'adattabilità realizzata?	Non applicabile	
	14	Sono disponibili le certificazioni di prodotto relative alle forniture installate che indicino il rispetto degli Standard internazionali di prodotto richiesti dalla scheda tecnica in questione?	No	Da richiedere a fine lavori
	15	E' disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerge la destinazione ad una operazione "R" del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione?	No	Da richiedere a fine lavori
	17	Sono state implementate eventuali soluzioni di mitigazione e controllo identificate relativa al Radon?	No	Non è presente Radon
	18	Sono presenti le certificazioni FSC/PEFC o altra certificazione equivalente per l'80% del legno vergine?	No	Non sono previste opere o strutture in legno.
	19	Sono disponibili le schede tecniche del materiale (legno) impiegato (da riutilizzo/riciclo)?	No	Da richiedere a fine lavori